



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Agricoltura

Via Pola 12
20124 Milano

tel 02 5766.2501
tel 02 5766.2802
fax 02 5765.2627

www.regione.lombardia.it
giulia_descaptoni@regione.lombardia.it

L'Assessore
Agricoltura

Prot. n° MI. 2010.0016435
del 23/3/2010

All'Assessore all'Industria, Artigianato,
edilizia e cooperazione
Andrea Gibelli

All'Assessore Ambiente, energia e reti
Marcello Raimondi

All'Assessore alla Protezione civile, polizia
locale e sicurezza
Romano La Russa

All'Assessore al Territorio e urbanistica
Daniele Belotti

Al Sindaco del Comune di Idro
Giuseppe Nabaffa

Al Sindaco del Comune di Anfo
Gianluigi Bonardelli

Al Sindaco di Bagolino
Gianluca Dagani

Al Sindaco di Lavenone
Claudio Zambelli

e.p.c. Al Presidente della Giunta Regionale
Roberto Formigoni

Al Direttore Generale di Infrastrutture
Lombarde
Antonio Rognoni

Al Direttore Generale della Direzione
Territorio e Urbanistica
Bruno Mori

Al Direttore Vicario della Direzione Ambiente,
Energia e Reti
Carmelo Di Mauro

Al Dirigente della UO Programmazione
Comunitaria della Direzione Industria,
Artigianato, Edilizia e Cooperazione
Olivia Pastorino

Al Dr. Vittorio Peruzzi
Infrastrutture Lombarde S.p.A.

Al Dirigente dello STER di Brescia
Giuseppe Corsini

Oggetto: Trasmissione verbale della riunione del Collegio di vigilanza AdP Lago d'Idro in data 27.09.2010.

Unisco in allegato la bozza di verbale della riunione del Collegio di Vigilanza A.d.P. Lago d'Idro tenutasi ieri 27 settembre presso la sede dello STER di Brescia.

Vi prego di trasmettermi eventuali osservazioni o proposte di modifica entro la data di giovedì 30 settembre, in modo da consentirmi di inviare formalmente il verbale approvato entro la fine della settimana in corso. Considererò il mancato invio di osservazioni come accettazione del contenuto del verbale.

Vi ringrazio nuovamente per la partecipazione all'incontro di ieri e invio i miei più cordiali saluti.

Giulio De Capitani



VERBALE DELL'INCONTRO DEL COLLEGIO DI VIGILANZA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAGO D'IDRO

Riunione presso la Sede Territoriale di Regione Lombardia di Brescia, in data 27 settembre 2010 dalle ore 14.30

Presenti

Per Regione Lombardia

- L'Assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani
- L'Assessore al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti
- Per la DG Ambiente Energia e Reti il Direttore Vicario Carmelo Di Mauro
- Per la DG Industria l'Autorità di Gestione FESR Olivia Postorino

Per i Comuni

- il Sindaco di Anfo Gianluigi Bonardelli
- il Sindaco di Bagolino Gianluca Daganì e il Vice sindaco Ezio Melzani
- il Sindaco di Idro Giuseppe Nabaffa
- il Sindaco di Lavenone Claudio Zambelli

Presenti inoltre all'incontro il Dirigente della sede STER di Brescia Giuseppe Corsini e collaboratori, il DG Agricoltura Paolo Baccolo e collaboratori, il DG Territorio Bruno Mori, per ILSPA l'Ing. Vittorio Peruzzi, per la Provincia di Brescia l'Assessore all'Ambiente Stefano Dotti.

L'ordine del giorno comprendeva i seguenti argomenti: presa d'atto della relazione Giacomelli/Maione, presa d'atto dell'adeguatezza dei progetti di valorizzazione del lago presentati dai Comuni di Bagolino, Anfo e Lavenone, esame della nota 1 luglio 2010 del Sindaco di Idro, meglio precisati nella lettera di convocazione nr. 15333 del 07.09.2010.

La seduta del Collegio di Vigilanza è presieduta dall'Assessore De Capitani.

L'Assessore De Capitani, avviando l'incontro, illustra il **primo punto** all'ordine del giorno, presa d'atto della relazione Maione/Giacomelli sulla conformità del progetto definitivo delle opere di sicurezza rispetto ai contenuti dell'AdP in applicazione dell'art. 3, facendo riferimento alla documentazione tecnica già nelle disponibilità di tutti i partecipanti alla riunione. **Il punto viene approvato all'unanimità.**

L'Assessore De Capitani passa ad illustrare il **secondo punto** all'ordine del giorno, presa d'atto in ordine all'adeguatezza dei progetti di valorizzazione del lago presentati dai Comuni di Bagolino, Anfo e Lavenone, allo scopo di permettere le conseguenti determinazioni dell'Autorità di Gestione del programma FESR, con finanziatore dei progetti, in applicazione degli artt. 4 e 5, facendo riferimento alla avvenuta consegna da parte dei tre Comuni di Anfo, Bagolino e Lavenone della progettazione definitiva degli interventi di valorizzazione del lago di propria competenza. **Il punto viene approvato all'unanimità.**

L'Assessore De Capitani passa ad illustrare il **terzo punto** all'ordine del giorno, esame della nota 1 luglio 2010 del Sindaco di Idro, con la quale si chiede di esaminare il progetto delle opere e di valutare eventuali integrazioni e modifiche già indicate nella nota del 9 settembre 2009. Viene data lettura del documento tecnico predisposto dalle Direzioni Generali e Centrali della Giunta Regionale, allegato al presente verbale, con il quale si dà risposta ai tre quesiti puntualizzati dal Comune di Idro nel pre incontro svoltosi in data 15 settembre.

Il Sindaco di Idro si riserva di dare risposta al documento tecnico, consegnato in copia a tutti i partecipanti, nel giro di alcuni giorni.

Il Comune di Bagolino (Melzani) chiede la disponibilità della Regione ad avviare un tavolo di lavoro per la determinazione della nuova regola per la gestione del lago d'Idro, valida dalla conclusione dei lavori. La DG Ambiente e Reti (Di Mauro) conferma la disponibilità. ?

L'Assessore Belotti dichiara la inammissibilità di qualsiasi discussione relativa a potenziali diminuzioni degli standard di sicurezza del lago d'Idro, anche alla luce dell'inserimento delle opere di sicurezza del lago d'Idro nell'elenco delle opere strategiche di interesse regionale, in corso di approvazione in Consiglio Regionale dopo unanime approvazione di tutti i gruppi consiliari in sede di Commissione.

Vengono richiesti dall'Assessore Belotti all'Autorità di Gestione FESR Postorino chiarimenti riguardo al destino della quota destinata alle opere previste in Comune di Idro, qualora l'Amministrazione Comunale non intendesse presentare le relative progettazioni. L'Autorità di Gestione FESR precisa come le eventuali quote non utilizzate verranno riassorbite dal FESR, e pertanto non riutilizzate all'interno dell'accordo di programma, e fornisce ulteriori chiarimenti procedurali relativamente all'iter di approvazione dei progetti presentati.

Il Dirigente della Sede Territoriale di Brescia, Corsini, richiama gli importanti avanzamenti di disponibilità della Regione riguardo alle modifiche proposte dal Comune di Idro, nonché alla disponibilità a costituire un tavolo di lavoro per la definizione della nuova regola a fine lavori, e raccomanda che gli stessi possano essere utilmente rappresentati dai Sindaci sul territorio.

Il Sindaco di Idro chiede tempo fino alla fine di Ottobre per una valutazione complessiva e definitiva da parte della Amministrazione rispetto alle risposte consegnate dalla Regione; i Sindaci di Anfo, Bagolino e Lavenone raccomandano alla Autorità di Gestione FESR di attivare nei termini più rapidi l'approvazione definitiva dei progetti presentati. **La proposta del Sindaco di Idro viene approvata dall'Assessore De Capitani.**

L'Assessore De Capitani conclude la riunione, ringraziando l'Assessore Belotti, i Sindaci e tutti i partecipanti, alle ore 17 circa.

Considerazioni tecniche alle richieste presentate dal Comune di Idro nella preriunione del comitato di vigilanza svoltasi in data 15 settembre 2010.

- Incontro del 23 settembre 2010 al quale sono stati invitate le DDGG Agricoltura, Territorio, Ambiente e Reti, Protezione Civile, Infrastrutture Lombarde
- Incontro del 24 settembre 2010 al quale sono state invitate la DCC Programmazione, le DDGG Agricoltura, Territorio, Ambiente e Reti, Industria, Infrastrutture Lombarde

Nel corso del pre incontro del 15/09 il Comune di Idro ha richiesto delle modifiche al progetto definitivo predisposto da IL s.p.a. e già validato dai tecnici Giacomelli-Maione.

Le richieste sono le seguenti:

1. Riportare la savanella alla medesima quota della traversa, 367,00 oppure eliminare del tutto la savanella assicurando l'uscita del deflusso minimo vitale tramite le paratoie della traversa;
2. Limitare l'altezza delle paratoie a metri 2,00.
3. Integrare l'importo complessivamente assegnato al Comune di Idro dall'AdP per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del lago d'idro.

Considerazioni preliminari sulla sicurezza

Il progetto definitivo delle nuove opere di regolazione (nuova galleria di by-pass e nuova traversa di regolazione) sviluppato da IL s.p.a. in stretta aderenza ai contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto il 5/8/2008 è – in relazione agli aspetti di sicurezza idraulica sia per il lago d'Idro e sia per i territori rivieraschi del fiume Chiese a valle del lago – la migliore soluzione possibile dal punto di vista tecnico anche in considerazione dell'introduzione della soglia a quota 367,20 posta all'imbocco della galleria di by-pass, soluzione quest'ultima – come evidenziato nella relazione Giacomelli-Maione – già peggiorativa rispetto all'ipotesi progettuale del progetto preliminare in quanto viene ridotta la capacità di innesco della galleria nel caso si debba effettuare uno svaso preventivo del lago in caso di piena.

Richiesta nr. 1 Riportare la savanella alla medesima quota della traversa, 367,00 oppure eliminare del tutto la savanella assicurando l'uscita del deflusso minimo vitale tramite le paratoie della traversa;

L'ipotesi del Comune di Idro di eliminare la 3° luce e la relativa savanella di scarico è ulteriormente peggiorativa della capacità di laminazione del lago in caso di piena e riduce in modo secco e definitivo di circa 5 Milioni di mc la capacità di laminazione, accumulo e di svaso, anche preventivo, del lago.

A fronte di quote della savanella previste a:

365,80 dal progetto preliminare

365,45 dal progetto definitivo

si considera ammissibile un ulteriore innalzamento della quota della savanella fino al livello minimo di 366,20, eventualmente migliorabile in sede di predisposizione del progetto esecutivo. L'innalzamento della quota inferiore della savanella comporterà l'incremento della larghezza della stessa, allo scopo di garantire il DMV fissato dalla normativa.

Richiesta nr. 2 Limitare l'altezza delle paratoie a metri 2,00.

L'ipotesi di utilizzare paratoie tracimabili con altezza massima di ritenuta di 2 metri (con limite superiore a quota 369,00) anziché 3 metri come previsto nel progetto (limite superiore a quota 370,00) è peggiorativa della capacità di svasso della galleria di by-pass in quanto, con la quota di massima ritenuta del lago a 369,00 anziché 370,00 si riduce di 1 metro (che è 1/3) il battente disponibile sulla soglia d'ingresso della galleria. Di conseguenza diminuisce la portata che in caso di piena può defluire nella galleria.

In aggiunta alle considerazioni anzidette occorre rivedere tutto il progetto definitivo in quanto le modifiche incidono sensibilmente sia sul progetto della traversa sia della galleria.

Le simulazioni del livello raggiunto dal lago nella condizione di piena millenaria, già rese disponibili ai Comuni in occasione delle precedenti riunioni, indicano l'assoluta impossibilità di contenere i volumi di piena (effetto di laminazione), pur con la completa attivazione della galleria di bypass, disponendo di una escursione di soli 2 metri data dalla altezza delle paratoie proposte dal comune di Idro. L'impossibilità di contenere i volumi della piena millenaria nel bacino del lago d'Idro comporta a sua volta rischi catastrofici a livello di Comuni sub lacuali, causa impossibilità del bacino del Chiese sub lacuale di assorbire senza gravi danni l'onda di piena.

Tale condizione di sicurezza viene al contrario raggiunta e dimostrata dal progetto definitivo.

La proposta del comune di Idro non può essere accolta.

Considerazioni aggiuntive sulla regolazione e sui volumi disponibili per le utilizzazioni.

Le proposte formulate dal comune di Idro oltre ad incidere sulla sicurezza come già descritto ai punti precedenti, se accolte, comporterebbero una riduzione certa dell'escursione potenziale del lago da 3,25 metri a circa 1,70 metri con una conseguente riduzione del volume regolabile nel lago da 34,12 milioni di metri cubi a 17,85 milioni.

Poiché il concessionario idroelettrico dell'Alto Chiese ha per legge l'obbligo di restituire al lago i volumi regolabili (invasabili) nel lago d'Idro, l'ipotesi del comune di Idro comporterebbe automaticamente una perdita secca, unilaterale ed irrevocabile per il lago e per le utilizzazioni di valle, di 16,27 milioni di metri cubi di accumulo (circa il 48%) dei volumi.

Tali volumi mancanti (16,27 milioni di mc) che il concessionario alto chiese non sarebbe più tenuto a restituire obbligatoriamente al lago d'Idro dovrebbero così eventualmente essere acquistati per il soddisfacimento dei diversi fabbisogni ad un prezzo da concordare con il concessionario alto Chiese, trattandosi di acque non più nella disponibilità del lago d'Idro e quindi acque che per legge non devono essere restituiti dal concessionario Trentino.

Richiesta nr. 3 Integrare l'importo complessivamente assegnato al Comune di Idro dall'AdP per la realizzazione degli interventi per la valorizzazione del lago d'Idro.

La DG Industria ha precisato l'indispensabile necessità che il Programma Integrato di Intervento, che collegherà tra di loro tutti gli interventi proposti dai Comuni, comprenda la totalità degli interventi proposti, senza possibilità di aggiungere ulteriori interventi in una seconda fase.

Poiché alla data di oggi sono stati presentati i soli progetti da parte dei Comuni di Bagolino, Anfo e Lavenone, l'ulteriore differimento della presentazione dei progetti da parte del Comune di Idro comporterà di fatto la rinuncia al contributo regionale previsto dall'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del lago previsti nel territorio comunale di Idro.

Le misure adottate dal Governo per il contenimento della spesa pubblica rendono impossibile lo stanziamento di ulteriori risorse, rispetto a quelle già previste nell'accordo di programma, tenuto conto dell'incremento dei costi previsti a seguito della progettazione definitiva, che a sua volta viene integralmente assorbito dal bilancio autonomo regionale.